

LE DICHIARAZIONI

*“Si tratta di un’azione di responsabilità – ha commentato **Antonio Pezzotta**, presidente della Fondazione Cardinal Gusmini di Vertova – fatta sia per la struttura sia per i dipendenti sia per gli ospiti. Abbiamo vaccinato anche gli assistiti esternamente con un grande sforzo a causa delle difficoltà di reperire il personale. Abbiamo posto l’obbligo a tutti i collaboratori di procedere alla vaccinazione anti Covid-19 – ha proseguito – già prima del primo Decreto Draghi. Abbiamo fatto più di 1.700 vaccini (tra prima, seconda e terza dose) su 270 dipendenti e circa 220 assistiti, più gli esterni. Sono circa 10.000 i tamponi fatti da un anno. Ringrazio tutti i miei collaboratori per l’enorme sforzo che stanno portando avanti ormai da mesi con impegno, responsabilità e professionalità, nella consapevolezza che purtroppo non sarà finita qui. Un grazie anche all’Agenzia di Tutela della Salute di Bergamo – ha aggiunto Pezzotta – per la preziosa azione di affiancamento e per il supporto che non ha mai fatto mancare.”*

*“Tutti gli ospiti, circa 500, sono stati sottoposti alla terza dose di vaccino anti Covid 19 – ha sottolineato **Fabrizio Lazzarini**, direttore generale di Fondazione Carisma – e lo stesso avviene per tutto il personale operante presso la Fondazione (circa 500 persone tra interni ed esterni) come da indicazioni ministeriali. Quindi, la nostra RSA, sotto il profilo pazienti e operatori – ha proseguito Fabrizio Lazzarini – ha dato la massima aderenza alla campagna*

vaccinale, come già avvenuto per la prima e la seconda dose.”

*“Abbiamo già effettuato la somministrazione della terza dose di vaccino anti Covid19 a tutti gli ospiti e a tutti i dipendenti – ha dichiarato **Augusto Baruffi**, della Fondazione Anni Sereni – Siamo a un totale di 300 dosi. Stiamo lavorando anche come ADI (assistenza domiciliare integrata) e per questo aspetto abbiamo effettuato 360 somministrazioni tra prima e seconda dose, vale a dire 192 anziani e 157 care giver raggiunti al loro domicilio tra aprile e luglio 2021. ATS Bergamo ci ha chiesto di attivarci anche per la terza dose: non appena avremo la piena operatività scenderemo in campo per questo che reputiamo un dovere oltre che un servizio ai nostri concittadini più fragili e bisognosi di assistenza domiciliare”.*